



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO ALL'ARGOMENTO AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA (“PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL’ART. 2446 DEL CODICE CIVILE: PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER PERDITE. CONSEGUENTE MODIFICA DELL’ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI”), REDATTA AI SENSI DELL’ARTICOLO 2446, COMMA 1, DEL CODICE CIVILE, DELL’ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (“TUF”) E DELL’ARTICOLO 74, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO EMITTENTI N. 11971/1999, IN CONFORMITÀ ALL’ALLEGATO 3A DEL MEDESIMO

La presente relazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l’Australia. Il presente documento non costituisce, né forma parte di alcuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello *United States Securities Act del 1933* (il “**Securities Act**”). Gli strumenti finanziari cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvi i casi di esenzione dall’obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un’offerta in Canada, Giappone o Australia. Il presente documento può contenere previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del *management* in merito a eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come “è possibile”, “si dovrebbe”, “si prevede”, “ci si attende”, “si stima”, “si ritiene”, “si intende”, “si progetta”, “obiettivo”, oppure dall’uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni, oppure dall’uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e/o le società facenti parte del gruppo BIM operano o intendono operare. In considerazione di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell’emittente di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del *management*. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere negativi rispetto a) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni disponibili alla data della presente relazione. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l’osservanza delle leggi applicabili.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**” o la “**Banca**”) Vi ha convocato per il giorno 22 novembre 2019 in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, e in unica convocazione (“**Assemblea**”), per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento all’ordine del giorno dell’Assemblea in parte straordinaria:

“Provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 del codice civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite. Conseguente modifica dell’art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca (la “**Relazione**”) ha lo scopo di illustrare agli Azionisti **(i)** la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIM alla data del 31 agosto 2019, come approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 16 ottobre 2019, e **(ii)** la proposta che il Consiglio di Amministrazione della Banca formula all’Assemblea degli Azionisti di BIM in relazione all’adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile, allorché il patrimonio netto della Banca, per effetto di perdite – come accertate alla data del 31 agosto 2019 – sia inferiore di oltre un terzo alla cifra statutaria del capitale sociale.

* * *

La presente Relazione è redatta ai sensi dell’art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell’art. 125-ter TUF e dell’art. 74, comma 1, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”), in conformità all’allegato 3A del medesimo.

Nello specifico, la Relazione è costituita dagli schemi del bilancio di impresa redatti su base individuale con riferimento alla data del 31 agosto 2019 e allegati alla presente Relazione *sub Allegato 1* (di cui formano parte integrante), corredati da alcune specifiche informazioni qui contenute. La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale previste dall’art. 2446 del Codice Civile e allegate alla presente Relazione *sub Allegato 2*, viene messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società (via Gramsci n. 7, Torino) e sul sito *internet* della medesima all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”). Per quanto riguarda lo specifico contenuto della presente Relazione obbligatoriamente richiesto dall’allegato 3A del Regolamento Emittenti, si precisa che:

1) “*la situazione patrimoniale e il conto economico*” al 31 agosto 2019 sono rappresentati dagli schemi del bilancio di impresa redatti su base individuale allegati alla presente Relazione *sub Allegato 1* e sono più dettagliatamente illustrati nei paragrafi 2.1 e 2.2;

2) “*la situazione finanziaria netta al 31 agosto 2019, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine*”, è pure rappresentata dagli schemi di bilancio allegati *sub Allegato 1*, e in particolare dalla tabella “posizione finanziaria netta”, ed è illustrata al paragrafo 2.3.

3) le iniziative che la società “*intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale*” sono illustrate nei paragrafi 1 e 4;

4) “*le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all’eventuale aumento del capitale sociale*” sono illustrate al paragrafo 3;

5) non sono stati attuati, né sono previsti, “*piani di ristrutturazione dell’indebitamento*”.

* * *

1. Considerazioni introduttive

L'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sull'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, sulla base di una situazione patrimoniale di BIM al 31 agosto 2019 che – come illustrato *infra*, al paragrafo 2 – evidenzia perdite (pregresse e di esercizio) superiori al terzo del capitale sociale. Specificamente, le perdite complessive sono pari a Euro 128.248.859, a fronte di un capitale sociale di Euro 156.757.116 con un patrimonio netto civilistico individuale ridotto a Euro 55.640.532.

Tale situazione della Banca costituisce il portato di protratte difficoltà di carattere strategico-operativo che BIM ha incontrato nel corso degli ultimi anni.

Invero, a seguito dell'acquisto del controllo della Banca da parte di Trinity DAC (“**Trinity**”) e della disponibilità del nuovo azionista a fornire il supporto finanziario richiesto, in data 6 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione allora in carica aveva approvato un piano industriale (con orizzonte temporale 2019-2021) in un contesto nel quale la Banca aveva registrato perdite significative (e superiori alla soglia del terzo di capitale di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile).

L'assemblea straordinaria dei soci si è quindi riunita il 28 settembre 2018 per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e in tale sede – preso atto delle perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 e delle iniziative proposte dall'organo amministrativo – ha approvato (senza previa riduzione del capitale sociale) un aumento del capitale di complessivi Euro 91 milioni; importo, quest'ultimo, che è stato integralmente anticipato da Trinity sotto forma di versamento in conto futuro aumento di capitale (salvo il diritto di opzione degli altri soci) a fronte delle perdite accumulate. L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto entro il 31 dicembre 2018 e sono state conseguentemente emesse n. 547.653.486 nuove azioni ordinarie, per un controvalore di complessivi Euro 90.910.478,69 (comprensivi di capitale e sovrapprezzo).

Senonché, l'esecuzione dell'aumento di capitale, pur assicurando il rispetto dei coefficienti di vigilanza e la prospettiva di continuità aziendale, non ha consentito, dal punto di vista civilistico, di superare la situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. Al termine dell'esercizio 2018, infatti, la Banca registrava perdite per Euro 106,4 milioni (a fronte di un capitale sociale di Euro 156,8 milioni). Nei primi otto mesi del 2019 (gennaio-agosto) la Banca ha registrato una perdita di Euro 22,7 milioni.

In proposito, si osserva che rispetto alle previsioni del piano strategico 2019-2021 la Banca ha registrato risultati inferiori, per effetto del mancato incremento delle masse amministrate e gestite conseguente principalmente all'assenza dell'ingresso di *relationship managers*. Inoltre, hanno inciso in maniera rilevante: (i) la svalutazione del valore di carico della partecipazione di controllo in Symphonia (per effetto delle risultanze dei *test di impairment* al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019), (ii) la svalutazione di *deferred tax assets* (che ha determinato, a seguito di *probability test*, la totale cancellazione delle imposte anticipate da perdite fiscali iscritte a bilancio), e (iii) alcune rettifiche non previste su accantonamenti su crediti. Tali eventi sono stati solo parzialmente controbilanciati dalla distribuzione di un dividendo straordinario della controllata Symphonia.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 30 aprile 2019 ed insediatosi lo stesso giorno, ha ritenuto opportuno programmare sin da subito una revisione delle linee strategiche della Banca e del Gruppo, dando mandato all'Amministratore Delegato di predisporre il nuovo piano strategico con orizzonte 2019-2024 (il “**Piano Strategico**”). I cantieri per il Piano Strategico sono proseguiti a seguito della comunicazione da parte della Banca d'Italia, in data 11 giugno 2019, dell'esito del rapporto relativo all'ispezione condotta su BIM tra il 5 novembre 2018 e il 15 marzo 2019, ispezione che ha evidenziato la situazione di squilibrio economico della Banca e criticità sulla realizzazione del piano industriale 2019-2021;

ciò, unitamente all'immediato avvio dei lavori per il programma di interventi nei singoli ambiti oggetto di rilievo da parte dell'Autorità di vigilanza.

Il 26 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e annunciato al mercato il Piano Strategico, che – in una logica di forte rinnovamento e discontinuità rispetto al recente passato – valorizza la storia, le competenze e le qualità distintive di BIM come operatore indipendente e specializzato, attraverso un nuovo modello strategico-operativo fondato sulla offerta integrata e unitaria di servizi ad elevato valore aggiunto nel *wealth management*, nell'*asset management* e nell'*investment banking*, come più diffusamente descritto nel successivo paragrafo 4, oltre che nel comunicato diffuso al mercato lo stesso 26 settembre 2019.

Il Piano Strategico è accompagnato da una serie di iniziative di rafforzamento patrimoniale, che hanno ricevuto il supporto di Trinity. Infatti, a fronte di un fabbisogno complessivo previsto dal Piano Strategico stimato in circa Euro 92 milioni, il socio di controllo si è impegnato a sostenere il fabbisogno iniziale, per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni, nei termini indicati al successivo paragrafo 4. Tali iniziative di rafforzamento sono funzionali – nel contesto del Piano Strategico – alla conservazione della continuità aziendale e a un riequilibrio economico e patrimoniale di BIM che, come anche richiesto dal Collegio Sindacale nel corso dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019, possa contribuire, tra l'altro, a un duraturo superamento della situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, nella quale attualmente la Banca si trova.

In tale ottica si inquadrano le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e, segnatamente, (i) la proposta di ripianare le perdite registrate nella situazione patrimoniale di riferimento al 31 agosto 2019, attraverso l'abbattimento integrale delle riserve disponibili e la riduzione del capitale sociale, nonché (ii) la proposta di attribuire all'organo amministrativo una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, a effettuare uno o più aumenti di capitale, fino a un massimo di Euro 100 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), in coerenza e secondo le esigenze del Piano Strategico.

Si rinvia al seguito della presente Relazione (paragrafi 2, 3 e 4) per una più dettagliata esposizione della situazione patrimoniale al 31 agosto 2019, dei contenuti specifici della proposta riduzione del capitale sociale e delle linee del Piano Strategico; si rinvia, invece, alla separata relazione predisposta sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, per l'illustrazione dei termini, condizioni e modalità della proposta di delega all'aumento del capitale sociale di BIM.

2. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM al 31 agosto 2019

La presente situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 agosto 2019 di BIM è stata redatta in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.lgs. 38/2005.

Nella presente rendicontazione, BIM, tramite il suo *management*, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive. Si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 agosto 2019 di BIM non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30 aprile 2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto agli schemi previsti dalla circolare 262 di Banca

d'Italia allegati alla presente Relazione *sub Allegato 1*. La riconciliazione tra il dato riclassificato ed il dato degli schemi di bilancio di Banca d'Italia è stata riportata in calce alla Tabella 1. (Stato patrimoniale riclassificato) ed alla Tabella 4. (Conto economico riclassificato).

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti contabili della situazione economica, patrimoniale e finanziaria alla data del 31 agosto 2019, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31 dicembre 2018 e all'informativa pubblicata nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 per quanto riguarda l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" emanato in data 13 gennaio 2016 dallo IASB e omologato dall'Unione Europea con Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 31 ottobre 2017.

2.1 *Situazione patrimoniale*

Il patrimonio netto del bilancio di impresa di BIM alla data del 31 agosto 2019 ammonta a Euro 55,64 milioni, a fronte di un capitale sociale di Euro 156,76 milioni, evidenziando una riduzione di oltre un terzo dello stesso. La situazione patrimoniale al 31 agosto 2019 evidenzia, pertanto, che la Banca si trova in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Nel presente paragrafo si riportano le principali grandezze patrimoniali dell'attivo e del passivo della situazione contabile alla data del 31 agosto 2019 nella loro esposizione "riclassificata" al fine di fornire, come precedentemente argomentato, un'immediata lettura dei dati quantitativi.

In particolare viene fornita, per maggiore chiarezza, oltre a quanto indicato negli schemi di bilancio allegati *sub Allegato 1*, una dettagliata rappresentazione del "patrimonio netto contabile" di BIM alla data del 31 agosto 2019 nella successiva Tabella 3.

Tabella 1. Stato patrimoniale riclassificato al 31.08.2019¹

(Valori espressi in Euro migliaia)

ATTIVO	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	1.526	1.554	(28)	-1,8%
Crediti:				
- Crediti verso clientela	234.570	299.372	(64.802)	-21,6%
- Crediti verso banche	53.383	68.589	(15.206)	-22,2%
Attività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	70.952	48.123	22.829	47,4%
- Portafoglio bancario (FVOCI e HTC)	621.449	662.117	(40.668)	-6,1%
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	68.694	82.032	(13.338)	-16,3%
- Immateriali e materiali	8.924	2.062	6.862	332,8%
Altre voci dell'attivo	137.306	140.222	(2.916)	-2,1%
Totale dell'attivo	1.196.804	1.304.071	(107.267)	-8,2%

⁽¹⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per: i) riclassifica dei titoli iscritti dalla voce 40 b) "Crediti verso la clientela" alla voce "Attività finanziarie – Portafoglio bancario" per Euro 193,18 milioni al 31 agosto 2019 e per Euro 91,34 milioni al 31 dicembre 2018. La voce Altre voci dell'attivo include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 110 e 130. La voce Fondi a destinazione specifica include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100. La voce Altre voci del passivo include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 60 e 80.

PASSIVO	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti:				
- Debiti verso banche	150.073	269.922	(119.849)	-44,4%
- Debiti verso clienti	862.774	843.648	19.126	2,3%
Titoli in circolazione	-	7.253	(7.253)	-100,0%
Passività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	53.037	27.943	25.094	89,8%
- Portafoglio di copertura	11.917	6.418	5.499	85,7%
Fondi a destinazione specifica	20.715	27.237	(6.522)	-23,9%
Altre voci del passivo	42.647	46.529	(3.882)	-8,3%
Patrimonio netto	55.641	75.121	(19.480)	-25,9%
Totale del passivo	1.196.804	1.304.071	(107.267)	-8,2%

Il portafoglio crediti verso la clientela è pari, alla data del 31 agosto 2019, a Euro 234,57 milioni (Euro 299,37 milioni al 31 dicembre 2018; -21,6%). Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di *de-risking*, che prevede la cessazione dell'attività di erogazione a clientela "corporate" e l'adozione di politiche di erogazione focalizzate esclusivamente sui crediti cosiddetti "lombard". Si fa inoltre presente che l'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2018 era stato condizionato dalla *First Time Adoption* dell'IFRS 9 e dall'operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti deteriorati, con una conseguente diminuzione dell'esposizione in bilancio. Alla data del 31 agosto 2019, l'esposizione residua dei crediti deteriorati ammonta a Euro 37,80 milioni (Euro 44,52 milioni al 31 dicembre 2018).

La posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito per Euro 96,7 milioni, in diminuzione rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2018 a debito per Euro 201,3 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 2.3 relativo alla situazione finanziaria.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari, alla data del 31 agosto 2019, ammonta a Euro 627,45 milioni (Euro 675,88 milioni al 31 dicembre 2018: -7,2%). Gli investimenti hanno interessato prevalentemente il portafoglio bancario (FVOCI e HTC) che ammonta a Euro 621,4 milioni ed è principalmente costituito da titoli di debito governativi italiani. Il portafoglio di negoziazione (FVTPL) è costituito da posizioni lunghe per Euro 71 milioni e posizioni corte per Euro 53 milioni. L'esposizione in derivati di negoziazione risulta essere contenuta ed è costituita prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali e presenta un'esposizione sostanzialmente pareggiata tra le esposizioni dell'attivo con quelle iscritte nel passivo.

Tabella 2. Strumenti finanziari al 31.08.2019

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	70.952	48.123	22.829	47,4%
- Portafoglio bancario (FVOCI e HTC)	621.449	662.117	(40.668)	-6,1%
Totale attività finanziarie	692.401	710.240	(17.839)	-2,5%
Passività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	(53.037)	(27.943)	(25.094)	89,8%
- Portafoglio di copertura	(11.917)	(6.418)	(5.499)	85,7%
Totale attività finanziarie	(64.954)	(34.361)	(30.593)	89,0%
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	627.447	675.879	(48.432)	-7,2%

Il patrimonio netto contabile alla data del 31 agosto 2019 ammonta a Euro 55,64 milioni (Euro 75,12 milioni al 31 dicembre 2018) circostanza che dal punto di vista civilistico lascia BIM in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile che era stata rappresentata nel bilancio annuale al 31 dicembre 2018. Il risultato di periodo 1° gennaio 2019 – 31 agosto 2019 rileva una perdita pari a Euro 22,73 milioni.

Tabella 3. Patrimonio netto

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.757	156.757	-	-
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	90.363	(90.363)	-100,0%
Riserve	(50.746)	(34.569)	(16.177)	46,8%
- <i>Perdite pregresse</i>	(102.859)	(86.832)	(16.027)	18,5%
- <i>Riserva FTA</i>	(2.663)	(2.663)	-	-
- <i>Riserve disponibili (capital contribution)</i>	25.065	25.215	(150)	-0,6%
- <i>Riserva azioni proprie</i>	29.711	29.711	-	-
Riserve da valutazione	2.067	(1.329)	3.396	n.a.
Utile (Perdita) di periodo	(22.726)	(106.390)	83.664	-78,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.641	75.121	(35.657)	-47,5%

In riferimento alla voce “Riserve” indicata nella precedente Tabella 3. (Patrimonio netto) si precisa che:

- (i) le perdite pregresse sono formate dalla quota di perdita dell'esercizio 2018 e dalle perdite su negoziazione di azioni proprie non coperte dall'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni effettuata in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018;
- (ii) le riserve FTA sono formate dagli importi residui derivanti dagli impatti di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS sulle poste dell'attivo ancora in essere alla data di rendicontazione, ed in particolare dello IAS 39 e IFRS 9;
- (iii) le riserve disponibili sono formate dal rafforzamento patrimoniale (*capital contribution*), effettuato nel corso del 2018 da Trinity e connesso all'operazione di *backstop* immobiliare, al netto dei costi sostenuti in sede di aumento di capitale nel corso dell'esercizio 2018;
- (iv) la riserva azioni proprie è stata costituita per consentire l'acquisto delle azioni proprie;

In riferimento alle altre voci dell'attivo e del passivo si precisa quanto segue:

- le “Partecipazioni” al 31 agosto 2019 ammontano a Euro 68,69 milioni (Euro 82,03 milioni al 31 dicembre 2018) in riduzione di Euro 13,34 milioni a seguito della svalutazione del valore di carico della partecipazione di controllo in Symphonia per effetto delle risultanze del test di *impairment* effettuato in sede di redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019;
- le “Attività immateriali e materiali” si attestano a Euro 8,92 milioni (Euro 2,06 milioni al 31 dicembre 2018) in aumento di Euro 6,86 milioni principalmente per effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS16;
- i “Fondi a destinazione specifica” ammontano a Euro 20,71 milioni (Euro 27,24 milioni al 31 dicembre 2018) e sono costituiti dai “Fondi per rischi ed oneri” per Euro 17,28 milioni (Euro 23,54 milioni al 31 dicembre 2018) e dal fondo “Trattamento di fine rapporto del personale” per Euro 3,43 milioni (Euro 3,70 milioni al 31 dicembre 2018).

2.2 Situazione economica

L'andamento economico della Banca registrato tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2019 ha determinato una perdita di Euro 22,7 milioni, sia in conseguenza di un risultato della gestione operativa, anch'esso negativo, sia per le rettifiche di valore nette apportate sulla partecipazione Symphonia ed effettuate in sede di redazione della rendicontazione finanziaria a seguito delle risultanze dei test di *impairment*. A seguire (cfr. Tabella 4.) si riporta il conto economico riclassificato che differisce rispetto al conto economico (Circolare 262 di Banca d'Italia) di cui agli schemi di bilancio per alcune riesposizioni gestionali.

Tabella 4. Conto economico riclassificato al 31.08.2019²

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019
Interessi attivi e proventi assimilati	10.805
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.669)
Margine di interesse	8.136
Commissioni attive	20.148
Commissioni passive	(5.753)
Commissioni nette	14.395
Risultato portafoglio trading	3.251
Risultato portafoglio banking book e coperture	5.516
Dividendi da partecipazioni	1.378
Risultato operatività finanziaria	10.145
Margine di intermediazione	32.676
Spese per il personale	(25.300)
Altre spese amministrative	(16.782)
Ammortamenti operativi	(2.763)
Altri oneri/proventi di gestione	927
Costi operativi	(43.918)
Risultato della gestione operativa	(11.242)
Cessione e rettifiche di valore nette sui crediti	1.074
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	256
Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri	435
Rettifiche di valore nette su partecipazioni	(13.300)
Risultato ante imposte	(22.777)
Imposte sul reddito di periodo	51
Utile (Perdita) d'esercizio	(22.726)

Più specificamente: il margine d'intermediazione della Banca si attesta a Euro 32,68 milioni, grazie a un margine di interesse pari a Euro 8,14 milioni, commissioni nette pari a Euro 14,39 milioni e un risultato dell'operatività finanziaria complessiva pari a Euro 10,14 milioni (cfr. Tabella 5.).

⁽²⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassificazioni: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione di *relationship managers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per Euro 273 migliaia al 31 agosto 2019); le rettifiche di valore a riduzione degli interessi attivi relativi a posizioni deteriorate (pari Euro 158 migliaia al 31 agosto 2019) sono state riclassificate dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" alla voce delle "Rettifiche di valore nette su crediti". Risultato portafoglio negoziazione include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 80 e 110 b) e la voce 70 relativa al *trading book*. Risultato portafoglio bancario include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 90 e 100 b) e c) e la voce 70 relativa al *banking book*. La voce rettifiche di valore su crediti include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 100 a) e 130 a). La voce ammortamenti operativi include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 210 e 220.

Tabella 5. Margine di Intermediazione

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019
Margine di interesse	8.136
Commissioni nette	14.395
Risultato operatività finanziaria	10.145
Margine di intermediazione	32.676

In particolare, le commissioni nette, pari a Euro 14,39 milioni, sono costituite da commissioni attive per Euro 20,15 milioni (di cui di negoziazione Euro 5,12 milioni e di distribuzione di servizi di terzi Euro 13,89 milioni) e da commissioni passive pari a Euro 5,75 milioni. Il risultato dell'operatività finanziaria pari a Euro 10,14 milioni è stato determinato: dal risultato del portafoglio di *trading* per Euro 3,25 milioni; dal contributo del portafoglio bancario e le relative coperture per Euro 5,12 milioni e dai dividendi incassati dalle partecipazioni pari a Euro 1,38 milioni (Euro 0,74 milioni dalla controllata Symphonia e Euro 0,63 milioni dalla partecipata Bim Vita).

Tabella 6. Costi Operativi

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019
Spese per il personale	(25.300)
Altre spese amministrative	(16.782)
Ammortamenti operativi	(2.763)
Altri oneri/proventi di gestione	925
Costi operativi	(43.920)

I costi operativi ammontano a Euro 43,92 milioni al 31 agosto 2019, di cui: (i) spese per il personale pari a Euro 25,30 milioni; (ii) altre spese amministrative pari a Euro 16,78 milioni; (iii) ammortamenti operativi pari a Euro 2,76 milioni; e (iv) altri oneri e proventi di gestione positivi per Euro 0,92 milioni.

Tabella 7. Risultato della gestione operativa

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019
Margine di intermediazione	32.676
Costi operativi	(43.918)
Risultato della gestione operativa	(11.242)

A fronte di un margine di intermediazione pari a Euro 32,68 e costi operativi pari a Euro 43,92 milioni, il risultato della gestione operativa risulta negativo per Euro 11,42 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita al 31 agosto 2019 di Euro 22,73 milioni dopo aver determinato: (i) rettifiche di valore della partecipazione in Symphonia per Euro 13,30 milioni; (ii) rettifiche di valore nette su crediti positive per Euro 1,07 milioni; (iii) rettifiche di valore nette su strumenti finanziari positive per Euro 0,26 milioni; (iv) accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri positivi per Euro 0,43 milioni; (v) ed un carico fiscale negativo per Euro 0,05 milioni.

2.3 *Situazione finanziaria*

La situazione finanziaria alla data del 31 agosto 2019 presenta un *Liquidity Coverage Ratio* pari al 193%, ampiamente superiore al limite regolamentare del 100%. La posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito per Euro 96,69 milioni, in diminuzione rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2018 a debito per Euro 201,33 milioni. I crediti verso le banche si sono ridotti principalmente per la contrazione dei conti correnti e depositi liberi per Euro 14,04 milioni e per la chiusura dei depositi a termine per Euro 9,48 milioni. I debiti verso banche si sono ridotti principalmente per la chiusura di tutte le esposizioni in prestito titoli e pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2018 per Euro 150,72 milioni (cfr. Tabella 8.).

Tabella 8. Posizione Finanziaria Netta

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	25.051	39.088	(14.037)	-35,9%
Finanziamenti e depositi a termine	-	9.484	(9.484)	-100,0%
Margini per operatività in derivati a vista	27.875	20.017	7.858	39,3%
Prestito titoli e Pronti contro termine	457	-	457	-
Totale crediti verso banche	53.383	68.589	(15.206)	-22,2%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(148.647)	(107.005)	(41.642)	38,9%
Finanziamenti ed altri debiti a termine	-	(10.000)	10.000	-100,0%
Prestito titoli e Pronti contro termine	-	(150.720)	150.720	-100,0%
Altri debiti	(1.426)	(2.197)	771	-35,1%
Totale debiti verso banche	(150.073)	(269.922)	119.849	-44,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(96.690)	(201.333)	104.643	-52,0%

* * *

3. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Come emerge dalla situazione patrimoniale e dal conto economico della Banca al 31 agosto 2019 (cfr. precedente paragrafo 2), BIM ha registrato una perdita di periodo, tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2019, pari a Euro 22.726.371. Alla perdita di periodo si aggiungono:

- le perdite pregresse della Banca riportate a nuovo in sede di approvazione dei bilanci di esercizio di BIM per complessivi Euro 105.522.488, di cui perdite (i) al 31 dicembre 2018 per Euro 16.027.365 e (ii) al 31 dicembre 2017 per Euro 15.242.401;
- le rettifiche apportate al patrimonio netto per Euro 74.252.722, di cui (a) Euro 68.164.614 in applicazione della normativa contabile riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 9 e alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS, e (b) Euro 6.088.108 derivanti dalle perdite di negoziazione su azioni proprie registrate negli esercizi precedenti;
- le perdite pregresse relative alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS e del passaggio dallo IAS 39 allo IFRS 9, per complessivi Euro 2.662.866.

Le perdite complessive di BIM accertate alla data del 31 agosto 2019 ammontano quindi a Euro 128.248.859, che il Consiglio di Amministrazione della Banca propone di coprire integralmente, come segue:

- i. in primo luogo, mediante abbattimento integrale della riserva positiva annoverata nelle “*Riserve disponibili*”, dell'importo di Euro 25.065.369, derivante dalla “*capital contribution*” del socio di controllo Trinity sulla cessione del patrimonio immobiliare di pertinenza della Banca di cui si è data informativa nel precedente paragrafo 2.1, relativo alla situazione patrimoniale; e
- ii. per la residua parte – pari a complessivi Euro 103.183.490 – mediante riduzione del capitale sociale della Banca, per importo corrispondente, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale.

Al riguardo, si segnala che la riserva per le azioni proprie in portafoglio, pari a Euro 29.711.356 (bilanciata dalla corrispondente riserva negativa *ex art. 2357-ter*, comma 3, Codice Civile), risulta indisponibile e non utilizzabile ai fini di copertura di perdite. Parimenti, non è utilizzabile ai fini di copertura di perdite la riserva di valutazione di Euro 2.066.907.

Per effetto della predetta operazione, il capitale sociale di BIM sarebbe ridotto da Euro 156.757.116,49 a Euro 53.573.626,20, con conseguente riduzione a Euro 0,0761 del valore nominale implicito di ciascuna azione, inteso come quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per tutte le 703.862.949 azioni ordinarie della Banca.

Si pongono a raffronto, di seguito, (a) il patrimonio netto individuale di BIM come risultante dalla situazione patrimoniale al 31 agosto 2019 con (b) il medesimo patrimonio netto come risultante all'esito della prospettata copertura di perdite pregresse mediante utilizzo di riserve disponibili e riduzione del capitale sociale.

Tabella 9. Patrimonio netto ante e post copertura perdite pregresse complessive

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019 ante	31.08.2019 post
Capitale	156.757	53.574
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)
Riserve	(50.746)	29.711
- Perdite pregresse	(102.859)	-
- FTA IFRS 9	(2.663)	-
- Riserve disponibili (<i>capital contribution</i>)	25.065	-

- Riserva azioni proprie	29.711	29.711
Riserve da valutazione	2.067	2.067
Riserve coperture perdite periodo 1/1-31/8/19	-	22.726
Utile (Perdita) di periodo 1/1-31/08/19	(22.726)	(22.726)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.641	55.641

* * *

4. Iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

4.1 Risanamento della gestione

In data 26 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di BIM, all'unanimità, ha approvato il Piano Strategico.

Tale deliberazione è stata adottata avuto riguardo all'iniziativa di Trinity, che si è impegnato a sostenere il fabbisogno iniziale previsto dal Piano Strategico, per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni, mediante certe misure di rafforzamento patrimoniale meglio descritte nel seguito di questo paragrafo, che sono funzionali – nel contesto del Piano Strategico – alla conservazione della continuità aziendale e a un riequilibrio economico e patrimoniale di BIM che possa contribuire, tra l'altro, a un duraturo superamento della situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, nella quale attualmente la Banca si trova.

Il progettato rafforzamento patrimoniale e rilancio gestionale della Banca si articola su vari fronti. In particolare, come riportato anche nella sezione “Piano Strategico del Gruppo 2019-2024” della Relazione Semestrale sulla Gestione, cui si rinvia per una più approfondita analisi, il Piano Strategico punta a valorizzare una serie di iniziative e interventi programmatici (ad esempio, l'ammodernamento dei sistemi IT, la revisione dei processi operativi), accrescere l'efficacia di talune iniziative sinora rimaste a uno stadio in parte progettuale (revisione del modello di servizio, ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, politiche di gestione delle relazioni con i *relationship manager*), nonché perseguire *ex novo* - anche in discontinuità con il passato (anche recente) - percorsi di crescita commerciale e obiettivi di efficienza operativa (questi ultimi connessi anche al dimensionamento degli organici). Il Piano Strategico, che si proietta su un orizzonte temporale corrispondente al periodo 2019-2024, si fonda sulle seguenti, basilari, linee direttrici: (i) la definizione di un nuovo modello di servizio e, quindi, delle aree di *business* funzionali al suo esercizio; (ii) il riposizionamento di mercato della Banca, attraverso la concentrazione dell'offerta dei servizi a valore aggiunto a un ben definito - e più circoscritto - target di clienti (clienti c.d. “*high net worth individuals*” piuttosto che *affluent* e *upper affluent*); (iii) la riduzione degli organici (specie all'interno delle funzioni cc.dd. di struttura) e complessiva riorganizzazione del presidio territoriale e del sistema delle filiali; (iv) la fidelizzazione della rete commerciale attraverso meccanismi di *retention* allineati agli obiettivi e all'orizzonte temporale del Piano Strategico, e sistemi incentivanti per selezionate figure manageriali.

Il Piano Strategico prevede che il modello di servizio sia impostato su servizi ad alto valore aggiunto, erogabili nel tempo attraverso una piattaforma “ibrida”. Questi servizi, destinati alla clientela *target*, saranno incentrati su tre distinte linee di *business* attive in una prospettiva unitaria e integrata: *wealth management*, *asset management* e *investment banking*.

La prima area di business (*wealth management*) è quella su cui si dovranno concentrare i maggiori sforzi organizzativi e produttivi da parte della Banca. In generale, il Piano Strategico prevede che il *core business* di BIM migri progressivamente verso servizi a maggior valore aggiunto, quali quelli di *advisory* (consulenza c.d. “evoluta” e, in una seconda fase, consulenza c.d. “globale”), da affiancare ai servizi di gestione patrimoniale, al collocamento di fondi d'investimento e di prodotti assicurativi, nonché ad altri servizi ancillari (*financial planning*, *corporate services*, *conciierge*, ecc.) a completamento della gamma in una prospettiva *one-stop-shop*.

L'attuale configurazione, che vede nella consulenza c.d. "di base" il servizio di *default* della Banca e nella c.d. "*execution only*" la principale forma di attività esecutiva, cederà il passo a un modello operativo e di servizio più evoluto che porterà a un nuovo sviluppo anche dei servizi cc.dd. "esecutivi" (collocamento, esecuzione di ordini, ecc.). Il nuovo assetto *fee-based* dovrebbe contribuire a rendere più efficiente il servizio di consulenza e, nel contempo, più stabile e prevedibile il flusso di *revenues* per la Banca.

La seconda linea di business (*asset management*) si innesta su una strategia di riposizionamento della controllata Symphonia, che rivestirà il ruolo di "polo di eccellenza" nei servizi e nelle soluzioni d'investimento (consulenza, gestioni patrimoniali, prodotti alternativi e specialistici) attraverso: (i) il potenziamento e il ridisegno dei prodotti, con l'introduzione di prodotti alternativi e specialistici (*private equity*, *club deals*, fondi tematici, *hedge fund*, etc.); (ii) l'inserimento di nuove professionalità dal mercato anche attraverso la costituzione di *team* specialistici; (iii) il potenziamento della capacità commerciale, al fine di sviluppare l'attività con clienti *non-captive*. Il tutto facendo leva, ove opportuno e per ragioni di maggiore efficienza, sulla struttura centrale della Banca per l'eventuale esternalizzazione di attività non *core*.

La terza linea di business (*investment banking*) consentirà di fornire un ulteriore presidio commerciale alla clientela, focalizzandosi su servizi specialistici inerenti alla componente non finanziaria del patrimonio della clientela *target*, in una prospettiva unitaria e integrata con il *wealth management* e l'*asset management*.

Le grandezze economiche e patrimoniali sono stimate e rappresentate nel Piano Strategico in modo da assicurare nel continuo, anche mediante progressive iniezioni di capitale per complessivi Euro 92 milioni, la sostenibilità delle proiezioni e dell'attività corrente dal punto di vista della dotazione patrimoniale, tenendo altresì conto dei livelli di capitale aggiuntivo richiesti a fini prudenziali dalla Banca d'Italia. Il programma di sviluppo del *business* nell'arco del Piano Strategico è incardinato, sul versante commerciale e organizzativo, nell'esecuzione di interventi di *retention* e incentivazione della rete esistente, di *recruiting* di nuovi *relationship managers* e di figure manageriali specializzate. Una parte dei risultati del Piano Strategico è inoltre collegata alla diffusa e tempestiva riduzione dei costi che la Banca intende perseguire e che riguarderanno: (i) un dimensionamento dell'organico; (ii) una riorganizzazione delle strutture di sede e di rete; e (iii) iniziative nel continuo di *cost management* (i.e., riduzione delle altre spese operative). Infine, per garantire l'adeguamento delle procedure e dei processi aziendali alle evoluzioni organizzative e operative pianificate entro la fine del 2019, il Piano Strategico contempla nel tempo una progressiva rivisitazione e reingegnerizzazione dei processi interni (e delle relative procedure) in ottica di maggiore efficienza ed efficacia, con l'obiettivo di integrare le attività con soluzioni automatizzate, attingendo – anche attraverso eventuali *partnership* – a soluzioni digitali (*fintech*).

Come illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, il Piano Strategico evidenzia in circa Euro 92 milioni il fabbisogno complessivo di capitale della Banca per il sostegno degli interventi pianificati e per il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti prudenziali (i.e., *Total Capital Ratio Target* del 15,47%)⁽³⁾.

In particolare, nel Piano Strategico vengono delineate misure di rafforzamento patrimoniale per complessivi Euro 44,1 milioni, a supporto dell'implementazione della prima fase del Piano Strategico, secondo le seguenti modalità, che sono affidate all'intervento del socio di controllo Trinity: (i) Euro 4,3 milioni, sotto forma di garanzia dell'impegno irrevocabile, assunto da Trinity verso BIM, al pagamento (fino a concorrenza) delle perdite che potrebbero manifestarsi in relazione a una specifica posizione creditizia della Banca; (ii) Euro 3 milioni, pari al beneficio patrimoniale derivante alla Banca dall'accollo liberatorio, a carico di Trinity, di un potenziale debito di BIM relativo a un obbligo di indennizzo insorto nell'ambito di una operazione di *backstop*

⁽³⁾ Valore ottenuto aggiungendo al *total capital ratio* del 14,47% (soglia di *risk tolerance* risultante dal processo di revisione e valutazione prudenziale) indicato dall'Autorità di Vigilanza un "add-on" prudenziale pari all'1%. Il *Total Capital Ratio (TCR)* è un coefficiente dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio.

immobiliare eseguita da BIM nel corso del 2018; **(iii)** Euro 9,7 milioni, sotto forma di versamento di Trinity in conto futuro aumento di capitale; e **(iv)** un ulteriore rafforzamento patrimoniale di Euro 27,1 milioni, da effettuarsi entro la fine di gennaio 2020, prevalentemente tramite un versamento in conto futuro aumento di capitale, eventualmente integrato da altre misure di supporto.

Tale ultimo intervento di rafforzamento risulta condizionato in relazione ad alcuni interventi previsti nel Piano Strategico e, in particolare: rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico, approvazione delle linee guida del piano di “*Retention* e incentivazione” rivolto alla rete commerciale e assunzione di alcune selezionate figure manageriali.

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico, Trinity ha eseguito le misure di rafforzamento patrimoniale di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), provvedendo:

- in data 30 settembre 2019, al versamento in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 9,7 milioni; versamento destinato a divenire automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca (CET 1) in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di riduzione del capitale oggetto della presente Relazione;
- in data 2 ottobre 2019, al deposito dell'importo di Euro 4,3 milioni su apposito conto acceso presso BNP Paribas London Branch, intestato a Lucid Agency Services Limited General Escrow Account, a garanzia dell'impegno di copertura delle potenziali perdite sulla posizione creditizia di cui al precedente punto (i);
- in data 2 ottobre 2019, all'accollo della obbligazione di indennizzo nell'ambito della operazione di *backstop* immobiliare menzionata al precedente punto (ii), con beneficio patrimoniale per la Banca pari a Euro 3 milioni.

4.2 *Continuità aziendale*

Gli impegni assunti e le garanzie fornite dal socio di controllo Trinity, ancorché talune condizionate, unitamente alla ragionevole confidenza del *management* della Banca circa il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi di cui al paragrafo 4.1 che precede – rispetto di tempi che, con riferimento agli eventi condizionanti gli impegni di Trinity, è stato finora riscontrato anche da quest'ultimo – consentono di ritenere che la Banca possa assicurare il rispetto nel continuo dei requisiti di vigilanza nei prossimi dodici mesi e portare avanti in sicurezza le iniziative previste dal Piano Strategico.

5. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale di BIM

<u>Articolo 5 – Misura del capitale</u>	<u>Articolo 5 – Misura del capitale</u>
5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di <i>Euro 156.757.116,49</i> (<i>centocinquantaseimilioni settecentocinquantasettemila centosedici e centesimi quarantanove</i>) suddiviso in numero 703.862.949 (settecentotremilioni ottocentosessantaduemila novecentoquarantanove) azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.	5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 53.573.626,20 (cinquantatremilioni cinquecentosettantatremila seicentoventisei e centesimi venti) suddiviso in numero 703.862.949 (settecentotremilioni ottocentosessantaduemila novecentoquarantanove) azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.
5.2 In ogni caso di aumento del capitale sociale, è riservato il diritto di opzione agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria.	<i>[Invariato]</i>
5.3 Le azioni ordinarie sono nominative. In sede di aumento di capitale potranno essere emesse azioni privilegiate e azioni di risparmio anche al portatore.	<i>[Invariato]</i>
5.4 L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggette alle norme del Titolo II – Capo III del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e alle successive modificazioni ed integrazioni che possano essere emanate.	<i>[Invariato]</i>
5.5 Per le facoltà attribuite al Consiglio di Amministrazione di ulteriore aumento del capitale sociale, si rinvia al successivo articolo 15.	<i>[Invariato]</i>

6. Autorizzazioni delle autorità competenti

L'operazione di riduzione del capitale sociale di BIM è subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo avviato presso la Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB e delle applicabili disposizioni del Regolamento UE n. 575/2013. L'efficacia della deliberazione di riduzione del capitale sociale, come *infra* proposta, è quindi subordinata all'ottenimento delle predette autorizzazioni.

7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale con riferimento alla riduzione del capitale sociale di BIM non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 o di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile.

8. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone l'adozione delle seguenti delibere:

Punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria:

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 22 novembre 2019:

- *preso atto della situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta della Banca al 31 agosto 2019, come allegati alla Relazione del Consiglio di Amministrazione della Banca;*
- *preso atto della perdita complessiva della Banca – come accertata alla data del 31 agosto 2019 – pari a complessivi Euro 128.248.859;*
- *preso atto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 74, comma 1, del Regolamento Emittenti;*
- *tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

delibera

- 1.** *di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione finanziaria netta di BIM alla data del 31 agosto 2019, da cui risulta una perdita di periodo pari a Euro 22.726.371;*
- 2.** *tenuto conto (anche alla luce dei dettagli analitici sulla composizione della voce di bilancio 140 Riserve della Circolare 262 di Banca d'Italia e contenuta negli allegati alla situazione patrimoniale di cui infra):*
 - a.** *della predetta situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta di BIM alla data del 31 agosto 2019 e delle perdite di periodo pari a Euro 22.726.371 da essi risultanti;*
 - b.** *delle perdite pregresse di BIM riportate a nuovo in sede di approvazione dei bilanci di esercizio di BIM per complessivi Euro 105.522.488, di cui perdite relative alla data del 31 dicembre 2018 per Euro 16.027.365 e alla data del 31 dicembre 2017 per Euro 15.242.401; nonché*
 - c.** *delle altre rettifiche apportate al patrimonio netto per Euro 74.252.722 (di cui Euro 68.164.614 in applicazione della normativa contabile riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 9 e alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS, ed Euro 6.088.108 derivanti dalle perdite di negoziazione registrate negli esercizi precedenti);*
 - d.** *delle perdite pregresse relative alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS e del passaggio dallo IAS 39 allo IFRS 9, per complessivi Euro 2.662.866;*

di approvare la copertura integrale delle perdite complessive della Banca accertate alla data del 31 agosto 2019, pari a Euro 128.248.859, mediante:

- *abbattimento integrale e azzeramento della riserva positiva annoverata nelle “Riserve disponibili”, pari a Euro 25.065.369;*
 - *per la residua parte, pari a complessivi Euro 103.183.490, mediante la riduzione del capitale sociale della Banca per importo corrispondente, e conseguentemente ridurre il capitale da 156.757.116,49 euro a Euro 53.573.626,20, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato;*
- 3.** *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1 primo periodo dello statuto sociale di BIM nella formulazione di seguito riportata: “Il capitale sociale sottoscritto e versato è di **Euro 53.573.626,20 (cinquantatremilioni cinquecentosettantatremila seicentoventisei e centesimi***

venti) suddiviso in numero 703.862.949 (settecentotremilioni ottocentosessantaduemila novecentoquarantanove) azioni ordinarie prive del valore nominale”.

4. *di stabilire che l'efficacia delle delibere sub 2. e 3. sia subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB e delle applicabili disposizioni del Regolamento UE n. 575/2013; e*
5. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario ed opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.”*

La presente Relazione è stata depositata presso la sede legale della Banca in Torino, via A. Gramsci 7, sul sito internet della Banca www.bancaintermobiliare.com (sezione *Corporate Governance / Assemblee / Assemblea dei soci 22 novembre 2019*) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it.

Torino, 31 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Avv. Alberto Pera

Allegato 1

Schemi di bilancio d'impresa al 31 agosto 2019 di Banca Intermobiliare

**BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE
(Valori espressi in €)**

	Voci dell'attivo	31.08.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.525.680	1.554.060
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.866.969	35.099.121
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.084.961	13.024.288
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a sulla redditività complessiva	428.266.371	570.774.214
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	53.383.226	68.589.229
	b) crediti verso clientela	427.753.366	390.714.538
70.	Partecipazioni	68.693.638	82.031.736
80.	Attività materiali	8.454.836	1.799.911
90.	Attività immateriali	469.437	262.424
	di cui: - avviamento	-	-
100.	Attività fiscali		
	a) correnti	73.474.615	50.376.226
	b) anticipate	16.720.614	40.291.781
120.	Altre attività	47.110.695	49.553.701
	Totale dell'attivo	1.196.804.408	1.304.071.229

BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE
(Valori espressi in €)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.08.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti verso banche	150.073.208	269.922.119
	b) debiti verso clientela	862.774.415	843.648.014
	c) titoli in circolazione	-	7.252.891
20.	Passività finanziarie di negoziazione	53.037.481	27.943.488
40.	Derivati di copertura	11.916.916	6.418.213
60.	Passività fiscali		
	a) correnti	-	-
	b) differite	932.014	1.088.668
80.	Altre passività	41.715.204	45.439.843
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.431.567	3.701.704
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate	138.992	194.258
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	17.144.079	23.341.219
110.	Riserve da valutazione	2.066.907	(1.328.544)
140.	Riserve	(50.745.764)	(34.569.039)
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	90.362.825
160.	Capitale	156.757.116	156.757.116
170.	Azioni proprie (-)	(29.711.356)	(29.711.356)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(22.726.371)	(106.390.190)
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.196.804.408	1.304.071.229

BILANCIO D'IMPRESA**CONTO ECONOMICO****(Valori espressi in €)**

	Voci	31.08.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.647.162
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	10.188.687
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.668.866)
30.	Margine di interesse	7.978.296
40.	Commissioni attive	20.148.336
50.	Commissioni passive	(5.479.782)
60.	Commissioni nette	14.668.554
70.	Dividendi e proventi simili	5.564.404
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.957.056
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(853.258)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	293.566
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.182.887
	c) passività finanziarie	(3)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-
	b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.294.017
120.	Margine di intermediazione	33.085.519
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	973.140
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	221.493
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	34.280.152
160.	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale	(25.573.245)
	b) altre spese amministrative	(16.781.549)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	a) impegni e garanzie rilasciate	55.266
	b) altri accantonamenti netti	379.529
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.335.909)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.426.506)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	924.705
210.	Costi operativi	(43.757.709)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(13.300.000)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(22.777.557)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	51.186
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	(22.726.371)

Allegato 2

Osservazioni del Collegio Sindacale sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti sulla proposta di deliberazione al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti di BIM convocata in unica convocazione il 22 *novembre* 2019.

Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 22 novembre 2019, in unica convocazione, con riferimento all'argomento al punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria ("Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti"), redatta ai sensi dell'articolo 2446 comma 1 del codice civile, dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e dell'articolo 74 del Regolamento emittenti n. 11971/99, in conformità all'allegato 3a, schema n. 5 del medesimo Regolamento Emittenti

Signori Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il prossimo 22 novembre 2019 inserendo al punto 1 dell'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti".

La Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione (di seguito: **la Relazione del Consiglio o la Relazione**) è stata approvata in data 16 ottobre 2019.

Ai sensi del Codice Civile nonché del Regolamento Emittenti, tale Relazione, corredata delle osservazioni del Collegio Sindacale, deve essere depositata 21 giorni prima della convocata Assemblea.

La Relazione del Consiglio, alla cui lettura si rinvia, si sviluppa nei seguenti punti:

1. Considerazioni introduttive;
2. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM al 31 agosto 2019;
3. Proposte relative ai provvedimenti da assumerne per il ripianamento delle perdite;
4. Iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale;
5. Modifiche dell'art. 5 dello Statuto Sociale di BIM;
6. Autorizzazioni delle Autorità competenti;
7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso;
8. Proposta di delibera.

Lo schema seguito dalla Relazione è coerente con le previsioni dell'Allegato 3A, Schema n. 5 del Regolamento Emittenti.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:

via Gramsci, 7 | 10121 Torino

Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800

www.bancaintermobiliare.com

Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro

delle Imprese di Torino,

Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7

Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo

Nazionale di Garanzia

e al Fondo

Interbancario di Tutela

dei Depositi

Capogruppo del Gruppo

Banca Intermobiliare

di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Iscritto all'Albo dei

Gruppi Bancari: cod. 3043

Considerazioni introduttive

Il Consiglio di Amministrazione, nominato unitamente al Collegio Sindacale dall'assemblea dello scorso 30 aprile 2019, appena insediatosi ha preso atto dell'andamento economico della Banca, ivi incluso quello prospettico, nonché del fatto che, per effetto delle perdite, la Banca si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 C.C.. Tenuto conto delle criticità già emerse fin dai primi mesi successivi all'approvazione del piano strategico (approvato nel mese di settembre 2018), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario procedere a una sostanziale rivisitazione del piano strategico.

Peraltro, la stessa Autorità di Vigilanza, ad esito dell'ispezione conclusasi nel mese di marzo 2019 ed il cui verbale è stato notificato in data 11 giugno 2019 ha segnalato, inter alia, l'esigenza di una revisione del Piano Strategico.

Il Consiglio ha pertanto predisposto, con il supporto del consulente Ernst & Young, il nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2024 (di seguito: il **Piano Strategico**); tale Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 26 settembre 2019.

Il Piano Strategico prevede nuovi apporti patrimoniali nell'ordine di complessivi Euro 92 MILIONI, funzionali anche alla copertura delle perdite ai sensi dell'art. 2446 C.C. e che, come previsto al punto 2 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per il 22 novembre 2019, saranno effettuati nell'ambito di aumenti del capitale sociale in esecuzione di una delega che si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 C.C..

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM al 31 agosto 2019

L'art. 2446 C.C. prevede che, ricorrendo la diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite, la convocazione senza indugio dell'assemblea per gli opportuni provvedimenti sia accompagnata dalla messa a disposizione dell'organo assembleare di una Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla situazione patrimoniale della società corredata dalle Osservazioni del Collegio Sindacale.

E' stata quindi predisposta una situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 agosto 2019 (di seguito anche "Prospetti Contabili") redatta su base individuale; tale situazione è compresa e illustrata nella Relazione Illustrativa del Consiglio di cui è dunque parte essenziale.

I Prospetti Contabili, costituiti dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Situazione Finanziaria, rappresentano il documento finanziario più recente a disposizione e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione sopra ricordata che ha approvato la Relazione oggetto delle presenti Osservazioni.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:

via Gramsci, 7 | 10121 Torino

Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800

www.bancaintermobiliare.com

Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro

delle Imprese di Torino.

Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7

Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo

Nazionale di Garanzia

e al Fondo

Interbancario di Tutela

dei Depositi

Capogruppo del Gruppo

Banca Intermobiliare

di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Iscritto all'Albo dei

Gruppi Bancari: cod. 3043

I Prospetti Contabili della Capogruppo evidenziano che il patrimonio netto al 31 agosto 2019, per effetto delle perdite complessive di Euro 128,248 milioni, si trova al di sotto del capitale sociale dell'azienda (il patrimonio netto al 31 agosto 2019 ammonta ad Euro 55,640 milioni a fronte del capitale sociale di Euro 156,757 milioni). E' opportuno ricordare che le perdite evidenziate nel Bilancio al 31.12.2018 ammontavano ad Euro 105.522.488 cui si sommano le perdite di periodo **1.01.2019 - 31.08.2019** pari ad Euro 22.726.371; queste ultime trovano la loro giustificazione nel risultato negativo della gestione operativa di periodo pari ad Euro 11,242 milioni e nelle rettifiche di valori e accantonamenti a fondo rischi per complessivi Euro 11,535 milioni. Circa le perdite maturate fino al 31 dicembre 2018 si rinvia alla illustrazione che ne è stata data nelle relazioni accompagnatorie del relativo Bilancio.

Per quanto riguarda i Prospetti Contabili al 31 agosto 2019, presi a base per la proposta di copertura perdite ai sensi dell'art. 2446, la Relazione ne illustra le componenti attive e passive; evidenzia tra l'altro che il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è ampiamente superiore al limite regolamentare del 100%, mentre la posizione finanziaria netta, sempre negativa, si è però ridotta ad Euro 96,6 milioni da Euro 201,3 milioni al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Piano Strategico e programmato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 C.C. e proposta di delega ad aumentare il capitale sociale ex art. 2443 C.C., dopo aver ricevuto dal Socio di controllo Trinity una lettera di impegno finalizzato al rafforzamento patrimoniale funzionale alle misure iniziali del Piano Strategico della Banca fino all'importo massimo di Euro 44,1 milioni, con le modalità che sono illustrate nella Relazione del Consiglio al punto 4.1.

Dando seguito a quanto deliberato il 26 settembre 2019, nella successiva riunione del 16 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di proporre all'Assemblea degli Azionisti di ripianare le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 agosto 2019, ai sensi dell'art. 2446 C.C., mediante riduzione del capitale sociale nei modi *infra* descritti;
- i termini e le condizioni della proposta di delega all'organo amministrativo ad aumentare il capitale sociale fino ad Euro 100 milioni e per un periodo fino a 5 anni, ai sensi dell'art. 2443 C.C.;
- la convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare, *inter alia*, su quanto sopra;
- di depositare presso la Banca d'Italia l'istanza autorizzativa in relazione alle operazioni sul capitale (e correlate modificazioni statutarie) sopra descritte, già programmando una possibile delibera di aumento di capitale in esecuzione della conferenza delega, per un importo massimo di Euro 36,8 milioni, da eseguirsi nei primi mesi del 2020; detta istanza è stata depositata presso l'Autorità di Vigilanza in data 22 ottobre 2019.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:

via Gramsci, 7 | 10121 Torino

Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800

www.bancaintermobiliare.com

Capitale Soc € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro

delle Imprese di Torino,

Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7

Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo

Nazionale di Garanzia

e al Fondo

Interbancario di Tutela

dei Depositi

Capogruppo del Gruppo

Banca Intermobiliare

di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Iscritto all'Albo dei

Gruppi Bancari; cod. 3043

La proposta di copertura delle perdite ai sensi dell'art. 2446 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai Soci il ripianamento delle perdite complessive di € 128.248.859 come segue:

- in primo luogo, mediante abbattimento integrale della Riserva annoverata nelle “Altre Riserve disponibili” pari ad Euro 25.065.369 (tale riserva era stata costituita nel 2018 a seguito della Capital Contribution effettuata dal Socio Trinity);
- per la residua parte pari a complessivi Euro 103.183.490 mediante riduzione del capitale sociale della Banca per importo corrispondente, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale.

A seguito della predetta operazione il capitale sociale si ridurrebbe da Euro 156.757.116,49 ad Euro 53.573.626,20 con conseguente riduzione ad Euro 0,0761 del valore nominale implicito di ciascuna delle n. 703.862.949 azioni ordinarie della Banca.

La Relazione segnala che la Riserva per Azioni Proprie in portafoglio di Euro 29.711.356 e la riserva di valutazione per Euro 2.066.907 sono indisponibili e pertanto non utilizzabili ai fini della copertura delle perdite.

Il rafforzamento patrimoniale della Banca: la delibera ex art. 2443 C.C.

All'Assemblea straordinaria viene sottoposta la delibera di conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ai sensi dell'art. 2443 C.C. ad aumentare a pagamento il capitale sociale di BIM per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 100 milioni, avente durata di 5 anni dalla data della delibera assembleare.

La Relazione del Consiglio illustra le ragioni sottostanti tale proposta di progressivo aumento del capitale sociale, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca, all'esecuzione del Piano Strategico ed al mantenimento della continuità aziendale.

In tale contesto – e specificamente ai fini del rafforzamento patrimoniale funzionale alle misure iniziali del Piano Strategico – si inquadra il menzionato impegno di Euro 44,1 milioni del Socio di controllo Trinity, che è suddiviso in due fasi:

I FASE

La I FASE prevede un apporto di Euro 17,1 milioni, cui già è stata data esecuzione, che si dettaglia come segue:

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:

via Gramsci, 7 | 10121 Torino

Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800

www.bancaintermobiliare.com

Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro

delle Imprese di Torino.

Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7

Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo

Nazionale di Garanzia

e al Fondo

Interbancario di Tutela

dei Depositi

Capogruppo del Gruppo

Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Iscritto all'Albo dei

Gruppi Bancari: cod. 3043

- versamento, effettuato in data 30 settembre 2019, in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 9,7 milioni; versamento destinato a divenire automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca (CET 1) in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci della Banca, della proposta di riduzione del capitale oggetto della presente relazione;
- deposito, in data 2 ottobre 2019, dell'importo di Euro 4,3 milioni su apposito conto acceso presso BNP Paribas London Branch, intestato a Lucid Agency Services Limited General Escrow Account, a garanzia dell'impegno di copertura delle potenziali perdite su una specifica posizione creditizia;
- accollo, perfezionatosi in data 2 ottobre 2019, della obbligazione di indennizzo nell'ambito di una operazione di backstop immobiliare eseguita da BIM nel corso del 2018, con beneficio patrimoniale per la Banca pari a Euro 3 milioni.

II FASE

La II FASE prevede un ulteriore apporto di Euro 27,1 milioni nel mese di gennaio 2020, che risulta condizionato in relazione ad alcuni interventi previsti nel Piano Strategico, e cioè:

- al rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico;
- all'approvazione delle linee guida del Piano di Retention ed Incentivazione rivolto alla rete commerciale;
- all'assunzione di alcune selezionate figure manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione ha già dato avvio alle misure necessarie per l'avveramento delle citate condizioni, in linea con quanto pianificato dal Piano Strategico (si rinvia alla lettura del punto 4.2 della Relazione).

Le sopra descritte iniziative di rafforzamento patrimoniale sono il presupposto per il rilancio commerciale della Banca e per il conseguente miglioramento dell'indice di fiducia del mercato finalizzato, tra l'altro, ad incrementare le masse gestite.

Il rafforzamento di € 44,1 milioni è pari al 48% del fabbisogno di nuovo capitale di € 92 milioni; tuttavia, secondo quanto previsto dal Piano, lo stesso è idoneo a supportare gli interventi più urgenti finalizzati, tra l'altro, ad un ridimensionamento della struttura organizzativa della Banca e ad una stabilizzazione delle masse in gestione.

Sulla scorta dei dati a disposizione, il complessivo percorso e i relativi obiettivi che si propone il Piano paiono allo scrivente Collegio ragionevoli, fermo restando che al primo step (ora descritto), di messa in sicurezza e rafforzamento, che dovrà essere completato tempestivamente, dovranno seguire anche gli ulteriori step di cui si compone il percorso di turnaround esplicitato nel Piano Strategico, volti alla trasformazione e crescita prospettica della Banca, da realizzarsi attraverso il ripristino delle condizioni di capacità operativa se del caso anche grazie all'eventuale e ulteriore supporto finanziario da parte dei soci.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:

via Gramsci, 7 | 10121 Torino

Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800

www.bancaintermobiliare.com

Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro

delle Imprese di Torino.

Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7

Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo

Nazionale di Garanzia

e al Fondo

Interbancario di Tutela

dei Depositi

Capogruppo del Gruppo

Banca Intermobiliare

di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Iscritto all'Albo dei

Gruppi Bancari: cod. 3043

L'esecuzione del nuovo Piano Strategico sarà oggetto di monitoraggio periodico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ivi contenuti.

Valutazioni conclusive

Alla luce delle considerazioni e delle precisazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale fa presente che:

- 1) la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 del C.C. è stata redatta in conformità alla normativa vigente ed evidenzia l'ammontare delle perdite ed il loro effetto sul Patrimonio Netto unitamente alle iniziative che la Banca ha intrapreso per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, formulando la proposta in relazione ai provvedimenti da assumere con riferimento a quanto previsto dall'art. 2446 C.C. ;
- 2) la proposta di delibera che sarà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci non integra le fattispecie previste per l'esercizio di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 C.C. e 2437 quinquies C.C.;
- 3) il superamento della situazione di cui all'art. 2446 C.C. costituisce, insieme alla realizzazione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale nei tempi e nei modi rappresentati, condizione necessaria per la realizzazione del Piano Strategico e presupposto del mantenimento della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi ostativi ad assumere la delibera di riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 C.C., come proposto dal Consiglio di Amministrazione.


Le presenti Osservazioni, unitamente alla Relazione degli Amministratori, verranno depositate presso la sede legale e pubblicate sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob, affinché gli azionisti ne possano prendere visione.

Queste Osservazioni sono state approvate unanimemente da tutti i membri del Collegio Sindacale.

Torino, 31 ottobre 2019

Con osservanza.

Il Collegio Sindacale



Francesca Scelsi
Presidente



Andrea Rittatore Vonwiller
Sindaco



Paolo Baruffi
Sindaco

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:
via Gramsci, 7 | 10121 Torino
Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800
www.bancaintermobiliare.com
Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino,
Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016
Codice Azienda Bancaria n. 3043.7
Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo
Nazionale di Garanzia
e al Fondo
Interbancario di Tutela
dei Depositi

Capogruppo del Gruppo
Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Iscritto all'Albo dei
Gruppi Bancari: cod. 3043